

# La Nostra Bandiera

SETTIMANALE

del Lavoratori cristiani del Friuli

## Il compito e l'organizzazione delle Cooperative di Consumo

Sono ben più di tremila oggi in Italia le nostre cooperative di consumo, tutte unite, attraverso le Federazioni, all'azione difensiva e provvidente, alla Federazione Nazionale delle Cooperative, che, se alle 8000 cooperative di consumo aggiungiamo le 2000 Cooperative di credito, le 400 cooperative agricole, le 50 Banche cooperative e un migliaio di Cooperative di lavoro, otteniamo facilmente e comprendiamo l'importanza ognora crescente e sviluppatasi del movimento cooperativo che obbedisce alla direttiva sociale cristiana.

Ma torniamo alle Cooperative di consumo. In merito alle quali è bene precisare subito il vero e sano concetto che tutte le deve informare, che non è, come troppo credono ancora, quello di una speculazione pura e semplice, bensì quello di una associazione di consumatori i quali si accordano nel compiere le merci al ingrosso e al prezzo d'ingrosso, e, subito dopo, il guadagno di tutti gli intermediari, causa proposita dell'enorme rialzo dei prezzi.

Ed è precisamente qui che la organizzazione cooperativa si rivela in tutta la sua intrinseca bontà. Di fatto, mentre la piccola Cooperativa del paese non potrà riuscire che a stroncare il monopolio del negoziante al dettaglio, i Consorzi provinciali delle Cooperative stramerano quello del grossista e il Consorzio Nazionale quello dell'importatore e del fabbricante.

## Un memoriale al Sindaco di Udine per il Calmiere sul latte

In seguito a vive lagunanze dei contadini, la Unione del Lavoro ha inviato la seguente:

Udine, 14 dicembre 1920.

Ill.mo Sig. Sindaco di UDINE.

CALMIERE SUL LATTE. — Una numerosa rappresentanza di lavoratori della terra, appartenenti alle frazioni di società Comune e ad altri comuni vicini, fornitori di latte alla città, si presentarono oggi in questi Uffici per esporre le loro lagnanze per la recente ordinanza della S. V. Ill.ma, che diminuiva il prezzo del latte da L. 1.50 al litro a L. 1.30. Ci riferiscono pure il vivente di tutti i rivenditori ed il loro fermo proposito di sospendere la fornitura del latte alla città.

Nel mentre abbiamo consigliato alle commissioni di cui sopra di soprassedere ad ogni misura, che potesse irritare la popolazione cittadina, abbiamo nello

## Contro le Suore addette ai Manicomii Pubblici

Si racconta ora un ripulito tentativo di un nuovo affollamento d'armi per la casata delle Suore dagli asili del dolore ospedalii, manicomii, ecc.

Nel giorno 11 e 12 a. m. si tenne in Genova il Congresso dei medici alienisti italiani, dove fu presentato ed approvato un nuovo schema di riorganizzazione dei Manicomii Pubblici, schema che fu compilato dai signori medici alienisti di Genova.

Questo nuovo progetto di riorganizzazione esamina anzitutto le ragioni principali del cattivo funzionamento dei Manicomii, e fra queste è notata e la perniciosa intrusione degli ordini religiosi nell'assetto interno degli stabilimenti.

Ammissibile il fatto della sincerità della constatazione, questa avrebbe dovuto recare dispiacere, o almeno mettere in non lieve imbarazzo quegli egregi alienisti, poiché la sostituzione delle suore con elemento migliore non è tanto facile, come essi sanno molto bene. Eppure con meravigliosa disinvoltura trattano il modo di espellerle. Come abili diplomatici e prudenti amministratori la conseguenza naturale di detta constatazione doveva essere questa: precisare ancor più al personale religioso le sue mansioni e tenerlo al suo posto. Invece si sono dimostrati affetti da settarismo selettivo. Col pretesto della perniciosa intrusione, desiderano la più perniciosa espulsione.

Vi rilevato che nella prefazione di detto progetto fu fatta un'altra preziosa constatazione, e questa consisteva nel deprecabile reclutamento del personale di assistenza improprio. Qui si tratta di personale non religioso in tutto, il quale per confessione dello stesso congresso è improprio. Dunque per meglio riordinare i servizi dei manicomii si fanno voti per l'espulsione dello stesso personale preparato ed anche più fornito per sostituirlo con personale preparato, cioè laico ed ignorante. Qui si potrebbe domandare se quei egregi dottori sono affetti da allucinazioni.

Io non ho presa la penna in mano per fare delle suore altrettanti angeli di rila, se queste si avvanzano male per un tessuto di loro difetti, — e chi ne è senza? — ma solo per ragionare con un po' di logica e basata sull'esperienza.

Analizzo il capo d'accusa. Esso non è di incompetenza, né di callorata, né di oziosità. Se fosse vero l'avrebbe detto, ma solo di una perniciosa intrusione. Chi ha fatto esperienza in detti stabilimenti e non è invaso da spirito settario, pur registrando imperfezioni del personale religioso, è subito pronto a diffidare e coll'inazione del personale laico e darà sempre voto di preferenza, al personale religioso. Il resto di intrinseca, se vi è, è facile reprimere, ma altrettanto facile avere nei laici un personale disciplinato, competente, puntiglioso, zelante, che senta il grido della necessità che in questi luoghi formi il dovere principale, come nelle suore.

L'organo massilo della Federazione Italiana fra il personale salariato degli ospedali e manicomii che si pubblica in Firenze e L'Infermiere, muove una guerra spietata contro le povere suore e chiama puzzone, e la parte che non fa loro a questi sono parve. Se l'accusa è vera per qualsiasi cosa, non sarà vera per tutte, e se non trovata, non ne giustifica l'espulsione, perché sappiamo che gli infermi e le infermiere laiche farebbero a fante attrittivo e peggio a prezzo di gettono manuale e che non esano rifiutare, come le riduttano costantemente le suore.

A proposito di personale laico negli ospedali e nei manicomii un alto impiegato già vecchio e consumato in questo genere di amministrazioni e di servizi preferiva tempo fa questa espressione: «Peccato che non ci sia un ordine religioso maschile che possa darci anche gli infermi e i direttori e gli economisti darebbero più tranquilli». Altro che la classe!

## Un memoriale al Sindaco di Udine per il Calmiere sul latte

Il nostro settimanale oggi forma per l'Amministrazione una passività continua, perciò gli abbonati morosi sono pregati un'ultima volta a voler regolare subito i loro conti, poiché altrimenti l'Amministrazione sarà costretta in breve a sospendere l'invio del giornale.

L'ADMINISTRAZIONE

## La pagina dell'Emigrazione

Quelli che vanno nella repubblica Argentina non hanno bisogno di richiami, devono bensì preparare, oltre quella del passaporto quattro fotografie due di fronte e due dal lato destro.

CANADA. — Tutti quelli che vorranno partire per il Canada non avranno più bisogno di richiamo ma dovranno portare la somma di 250 scudi pari a L. sei mila italiane oltre il viaggio. Chi non sarà fornito di detta somma non potrà imbarcarsi.

È un importo del resto di riserva perché gli emigranti appena arrivati al lavoro in Canada potranno subito rimandare alla famiglia le sei mila lire.

Tutto considerato chi vuole andare oggi in Canada, deve preparare quasi diecimila lire.

PER GLI STATI UNITI restano le disposizioni in vigore. Il Segretario di Emigrazione e Lavoro di Pordenone ha dei posti per coloro che vogliono partire per New York al primo o alla metà di gennaio da Trieste sul piroscafo «Argentina», «Wilson», «S. Giusto». Le partenze sono fissate al 5, 12, 18 del prossimo mese.

A mezzo del Commissariato di Emigrazione possono gli emigranti partire tutti i documenti al Segretario il quale si interesserà di soddisfare gli emigranti in breve tempo, senza alcuna spesa, soltanto quelle postali. La partenza da porti esteri viene a costare circa settecento lire di più per ragione del cambio; in compenso è più breve la traversata che si potrà compiere in nove giorni circa.

NEL BELGIO è proibito di emigrare. PER ANDARE IN FRANCIA, i contratti di lavoro devono d'oggi in avanti essere firmati anche dall'ufficio incaricato presso il Ministero del Lavoro di Parigi.

Gli emigranti prendano buona nota di questo avviso, perché alla frontiera se il contratto di lavoro non sarà in regola, verranno respinti.

Per ogni bisogno rivolgersi al Segretario di Emigrazione e Lavoro di Pordenone o all'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine.

## La pagina dell'Emigrazione

sociali che gli sono attribuiti, non prolegge la donna e la rovina dei figli. È un peccato, è un male destinato ad essere abusato, ed è causa, anziché, rimedio dell'immoralità.

Di più poi per le speciali caratteristiche di temperamento italiano e per il concetto etico-religioso che il nostro popolo ha del matrimonio è da ritenere, secondo il relatore, che la riforma sia pericolosa e contraria al sentimento della generalità che infatti non lo domanda.

Quanto alle ragioni del dopo guerra e cioè dell'infelicità delle mogli, delle unioni illegittime negli anni di guerra e delle leggi in vigore presso le provvidenze recentemente sultane o da ammettere, già ammettono il divorzio, l'on. Bellotti sulle basi di statistica, rivendica il buon nome delle donne italiane e sostiene che si tratta di esagerazione. Il problema dei figli viene risolto dalla commissione che studia la riforma della patria e quello della popolazione nuova sarà risolto tenendo conto delle legislazioni ormai critiche del loro ordinamento.

È vero che si constata un aumento generale di separazioni personali dei coniugi, ma secondo l'on. Bellotti questa non è che una manifestazione particolare di un fenomeno generale del dopo guerra, consistente nella tendenza a ritirarsi dal compimento dei propri doveri. Finché la guerra, egli dice, fu un generale assalto delle masse disorientate con la promessa di ogni vantaggio materiale.

Che non si possa finalmente parlare al popolo italiano un nome di una idealità sia pure fatta di sacrifici e di rinunce del matrimonio per l'on. Bellotti è una questione di responsabilità e il paese ha bisogno che al tempo stesso questo concetto e così sia salvata la famiglia, mentre poi i problemi più gravi battono alle porte ad ogni modo alla vigilia della concessione del voto politico alle donne non si può decidersi una questione che è la tocca tanto al rinvio senza che esse possano dire la loro parola definitiva. La relazione dell'on. Bellotti chiude con un inno alla famiglia.

## In difesa dei lavoratori della terra

### Un memoriale dell'Unione del Lavoro per un maggior contingentamento di granoturco per i contadini

In seguito a rinovate lagunanze da parte di molte leghe per un maggior contingentamento di farina di granoturco, l'Unione del Lavoro ha trasmesso il seguente memoriale:

On. Commissario Generale per gli approvvigionamenti e consumi alimentari — ROMA.

Questa Unione del Lavoro, che raccoglie le esecuzioni provinciali la quasi totalità delle famiglie contadine e parte notevole dei piccoli proprietari — lavoratori diretti — della provincia di Udine, ritiene doveroso farsi conoscere in un contesto. Commissariato del granoturco, che serpeggia in mezzo alla classe agricola del Friuli, in seguito al recente razionamento del granoturco. Tale razionamento infatti è inferiore ai 700 grammi di farina per persona al giorno per i lavoratori-produttori, nel nome dei quali questa Unione si rivolge a questo Commissariato.

Affermano i nostri lavoratori che tale razionamento è insufficiente per le seguenti considerazioni:

**IL RAZIONAMENTO NELL'ALIMENTAZIONE.**

Per poter valutare la ristrettezza della affermazione suddetta, è necessario tener presente l'importanza preminente dell'alimentazione dei contadini friulani ha la farina di granoturco. Da un'inchiesta condotta dal 1916. L'Ufficio Provinciale del Lavoro concludeva su questo punto con i seguenti rinvii:

«Il regime dietetico ordinario è a base di polenta, di carne suina, di poco latte, formaggio o di verdura; la carne bovina viene raramente, l'olio della pentola, il pane viene usato soltanto nei festi, le poltrose e le uova vengono piuttosto vendute o misuratamente servite per gli ammalati, vi sono poi lagunanze, le più povere, cui manca il latte, o scarsissima la carne suina, costrette a nutrirsi, specie nel posto materno e nella stagione estiva di sola e non abbondante polenta abbrustolita. Il vino viene generalmente consumato nell'averio. In complesso l'alimentazione è deficiente e sproporzionata al grande consumo di forze che i lavori agrari richiedono, e la guerra va declinando in un continuo stato di fame, che potrebbe emigrare, se non si affermasse, non solo per il nostro paese, ma per tutta l'Italia il suo povero pane, che ha

## La pagina dell'Emigrazione

### Tutti contro il divorzio

La relazione dell'on. Bellotti contro il divorzio

L'on. Bartolo Bellotti ha consegnato alla Segreteria della Camera una relazione di minoranza sul progetto Marangoni-Lazzari per il divorzio. L'on. Bellotti considera distintamente le antiche ragioni addotte a favore della riforma e quelle nuove dedotte dalle condizioni del dopo guerra. In ordine alle prime con argomenti e dati tratti dalle più recenti esperienze dei paesi divorziati, l'on. Bellotti sostiene che il divorzio non raggiunge nessuno degli intenti

## L'AMMINISTRAZIONE

### della "NOSTRA BANDIERA"

Siamo all'ultimo mese dell'anno e fra gli abbonati figurano parecchi che non hanno ancora pagato il loro abbonamento. Ci sono parecchi che ci fanno ripetere l'invito a compiere il proprio dovere verso il giornale.

Il nostro settimanale oggi forma per l'Amministrazione una passività continua, perciò gli abbonati morosi sono pregati un'ultima volta a voler regolare subito i loro conti, poiché altrimenti l'Amministrazione sarà costretta in breve a sospendere l'invio del giornale.

L'ADMINISTRAZIONE

## L'AMMINISTRAZIONE

### della "NOSTRA BANDIERA"

Siamo all'ultimo mese dell'anno e fra gli abbonati figurano parecchi che non hanno ancora pagato il loro abbonamento. Ci sono parecchi che ci fanno ripetere l'invito a compiere il proprio dovere verso il giornale.

Il nostro settimanale oggi forma per l'Amministrazione una passività continua, perciò gli abbonati morosi sono pregati un'ultima volta a voler regolare subito i loro conti, poiché altrimenti l'Amministrazione sarà costretta in breve a sospendere l'invio del giornale.

L'ADMINISTRAZIONE

## AVVISO DI CONVOCAZIONE

AVVISO DI CONVOCAZIONE

dell'assemblea generale della Camera sociale Coop. S. P. A. di Assolo X, il giorno 19 corr. alle ore 14 nella sala della Dattoria, per trattare e discutere ordine del giorno.

1. Vendita del vecchio locale della Cooperativa di Consumo.

Il Presidente  
CESCHIN OLIVIO

# Tra il LIVENZA e il TAGLIAMENTO

## PORDENONE

L'UNIONE DEL MAVORO ha mandato a Roma una vibrata protesta e ha interessato la direzione del Partito socialista perché si provveda contro il dispendio dei danni di guerra che si percola presso la locale Agenzia delle imposte.

Inoltre quasi tutti gli impiegati sono occupati a preparare i ruoli per le imposte e tasse del 1921 invece che a brigarvi la stipula di pratiche pendenti per i danni di guerra.

Si ricordi il signor Ispettore dell'Agenzia che i danneggiati non possono più veder tollerare il suo modo di agire. I cittadini quando vanno all'Agenzia non sono dei mendicanti, ma dei creditori che in forza di legge ripetono i loro diritti.

Si ricordi ancora che prima delle tasse bisogna liquidare o per lo meno concordare i danni, perché ben pochi saranno i contribuenti e gli imbecilli disposti ad essere spazzati da imposte se prima non avranno una garanzia di essere pagati dei gravi danni sofferti.

**MERCATO SUIRI.** — Si raccomanda agli agenti e guardie di sorvegliare il mercato dei suini nel sabato, perché i mercanti speculatori, indebitandosi del capitale in vigore, fanno scendere a prezzi enormi i suini di grasso e l'istano.

**SPERTANO** che la nuova amministrazione comunale provveda anche ad altri comizi per impedire l'ascesa feroce dei costi di certe merci. I calmieri e i regolatori non bastano: bisogna dare qualche severa lezione.

**SCIOPEGGIO STRANO** è quello del nostro Tribunale. Gli avvocati disertano le udienze, i giudici mancano. E' deplorevole lo stato del più importante ufficio cittadino. Il governo non si rende conto dell'importanza del nostro Tribunale che versa un passato di grande attività e di distinti magistrati.

Confidiamo però che gli avvocati del foro, fra cui ce ne sono di valore e di merito, non abbiano a tollerare più oltre un silenzio insopportabile e indecoroso per il funzionamento della giustizia.

## TORRE

**TORRE.** — Alcune opere nella festa religiosa dell'8 dicembre avevano fatto domanda a mezzo del parroco di poter uscire mezz'ora prima dal lavoro per assistere alla messa. Il permesso venne denegato.

Contro tale aspetto ha protestato solennemente il parroco in una lettera apparsa anche sui giornali.

**A TUTTI I SINGHIERI COMUNALI** del paese non ci stancheremo mai di ripetere quello che la frazione composta di 4800 abitanti va reclamando: Medico residente in paese; guardie campestri; illuminazione pubblica più estesa; riassetto del tronco di strada che congiunge il ponte del canale con la strada di Cordenons che va in Medana; l'energia elettrica di Cordenons a Torre è a Pordenone; studio e realizzazione di una roggia d'acqua che dalla Comina arrivi al paese.

Se essi riusciranno a conseguire almeno buona parte di questo programma saranno benemeriti di Torre. All'opera con coraggio e ardimento.

**CECCIANI NUOVA LEGA.** — Il nostro amico Cancelliere Virgilio di Rivarotta parlò per un'ora e mezza ai fidati e mezzadri di questo importante centro agricolo. L'audace esposto di circa 200 lavoratori della terra applicò la parola facile e convincente del nostro organizzatore e venne subito costituita la Lega mezzadri e fidati.

Speriamo che anche la Lega di Cecciani si rifonda ad essa si accingano tutti i contadini di quel laborioso e gentile paese.

## PUJA

**PER I SOLITI INEDUCATI.** — Vi abbiamo segnalato a dito: siete pochi e poco furbi. Filate dritti perché, lo ripetiamo, siete contati. Il Prete non vuol protestare perché è troppo compreso dagli insegnamenti del S. Vangelo e troppo generoso. Ma noi prendiamo a cuore la questione che voi avete fatto sorgere e vi gridiamo: ineducati, difenderemo sempre il nostro curato; come la persona più sacra del paese!

Sapete che a Puja il Prete è aiuto morale e materiale per tutti. Alcuni cattivi di Puja.

## FANNA

**NICOLÒ, AL RICREATORIO.** — Attraverso tutta l'Asia dei nostri cari bambini è venuto S. Nicolò.

La festa è risaputa quanto mai cara ed educativa per l'attività e le cure delle gentili signorine, che si scriveranno con entusiasmo a questa bella e sana istituzione. Ringraziamo tutti i benefattori, che ci hanno dato la possibilità di preparare col giocondo festa ai nostri bambini. Siamo certi che potremo fare qualche cosa anche per il Natale.

Io resto solo il vivissimo desiderio di tramutare presto il Ricreatorio in Asilo e spero che non essere tutto lontano dalla vita, perché abbiamo fiducia nella giustizia del paese.

## PRATA

**UN ATTO DI DEBOLEZZA DI FRONTE AD UN ATTO DI SEVERITÀ.** — Nell'atto del vecchio ufficio postale — in seguito a graziosa coincidenza — esercita la sua professione il barbiere Bortolin Costante — e ciò da parecchi mesi.

In seguito al doveroso rifiuto di concedere la sua scalinella ad uso conferenze di partito, un Tizio, qualunque di lui — per puro spirito di vendetta — manda una lettera alla Giunta domandando il licenziamento al barbiere.

E la Giunta ode. Siccome noi sappiamo:

- 1.o) che la stanzetta è in piena libertà;
- 2.o) che in barberia non si fa propaganda;
- 3.o) che non regge il confronto fra il pacifico lavoro del barbiere e le scelerate finalità di partiti e di classe, che contengono le conferenze dei chiacchieroni di Pordenone, — giriamo la domanda del Bertolin Costante per continuare nell'uso del nuovo locale mediante un giusto compenso alla Cassa Comunale. E' vogliamo sperare che le mende fatte per ripicchi non abbiano a prevalere.

**UN NECESSARIO PROVVEDIMENTO.** — Il nostro portatore gli è il paese portando la corrispondenza, gli espressa e per raccomandate in mano o sotto il braccio.

Il tanto lui vola sulla bicicletta. Non si può escludere che qualche lettera od altro oggetto possa essere smarrito, senza tener conto che l'estetica non tollera simili strappi in paesi evoluti.

Occasioniamo dunque competenti autorità il necessario provvedimento nel senso di fornire al bravo portatore la necessaria busta, come si usava prima dell'invasione.

**AGONIA?** — Il progetto della costruzione tornava pacatamente dorme. Il Comitato ordinatore sembra aver dimenticato l'impegno assunto — e nessuno reclama. Il lavoro reclamiamo noi da queste colonne nell'interesse dei nostri cari lavoratori.

Il programma del nostro partito la ripresa del progetto della fornace per fronteggiare la disoccupazione e per ascoltare i nostri operai.

In un momento di alta pressione politica i ricchi del paese arruolarono atti del quale si impegnarono di fornire i capitali necessari per la costruzione del nuovo fabbricato laterizio a condizioni tali che concordano perfettamente coi nostri ideali di partecipazione e di azionariato operaio. Non dubitiamo che i maggiorenti del paese sono sempre al loro posto quando saranno chiamati a mantenere le loro promesse scritte e impegnative.

## MORSANO al Tagliamento

**CORSE DEL PUBBLICO.** — Morsano è un paese eminentemente retrogrado, e vive o meglio vuole vivere i tempi di Marco Cucco, prendi se una buona iniziativa viene presa, subito si soffoca, anche se strettamente s'imponga.

A proposito si potrebbe sapere che cosa pensa Muscio di Mussos circa il «Moltovale ed indecente servizio di posta che si compie nelle due frazioni Salotto - Bando I».

È vero che il detto uomo si dichiara ferocemente contrario anche si addivenga alla nomina di un secondo portatore in Comune?

Se così è, preveniamo l'ottimo avv. Binocchi, direttore delle Poste della Prov. di Udine sul giudizio che darà il sig. Sindaco di Morsano.

Invitiamo intanto l'attuale portatore Bortoluzzi a disimpegnare il servizio prima in tutte le frazioni ed ultima, se arriverà, Mossos; e se Muscio muoverà qualche lagna, lo difenderemo presso l'Autorità Superiore, ed a Muscio il resto del Carlino.

**A MORSANO,** ancora il pane che si confeziona per il pubblico al forno Bortolin non è igienico, e perché l'Autorità non interviene? Si aspetta forse che qualche malattia venga a fustigare il povero paese già lungamente martoriato dall'acqua e dall'invasione e per far ridere il farmacista?

Che ne sarebbero delle altre, e le pubblicheremo, ma un'altra volta. Pipi.

## Ricchi e poveri uguali

Ricchi e poveri, giovani e vecchi, tutti egualmente sono soggetti a disturbi dei reni e della vescova. Baffordori e brividi, angustie ed eccesso di lavoro, abitudini sregolate e trascuratezza in coscienza, sono cause da biasimarsi molto; queste imprudenze caricano il sangue con reni che indeboliscono i reni. Non lasciate sviluppare malattie croniche renali; le Pillole Foster per i Reni prevengono e guariscono i disturbi dei reni e della vescova. Prezzo tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola, L. 20 sei. Per posta aggiungere L. 0.40 — Dep. scatoles, più 0.40 di bollo per scatola. Generale C. Giorgio. 19, Cappuccini, Milano.

## IFRATTA DI SACILE

**CIRCOLO GIOVANILE CATTOLICO S. GIUSEPPE.** — Dopo maturi preparazioni l'altro sera presentò oltre 60 iscritti il nostro ammissario Parroco Don Carlo De Nardi poté veder ai suoi piedi desidero. La formazione del Circolo giovanile cattolico — che avendo il nome di S. Giuseppe, — i suddetti accenti medesimo congresso hanno provveduto alla nomina delle cariche sociali e rinunciarono: Rogmatino, Battin, Presidente — Vice Presidente: Ortolina Antonia — Segretario-Cassiere: Lenisa Antonia — Consiglieri: Sonso Pietro, Caus Giuseppe, Vettorel Angelo, Bazzanin Domenico, Lorenzon Costante.

Al carissimo gruppo che sappiamo animati dai più nobili sentimenti e le nostre congratulazioni ed auguri.

**UN'OPERA ENCOMIABILE.** — Il M. E. Parroco con il pieno, completo appoggio della sua fedele, batagliera popolazione ha iniziato le pratiche per la costruzione di un'azione ricreativa con Asilo. Personaggi insigni ed anime nobili hanno data la loro adesione. Primeggia la bella figura dell'apostolo della gioventù S. E. Mons. Ragnolo comm. Bonogato, V. E. di Ceneda. — Che l'Idio benedica tanti sacrifici...

## VALLONCELLO

**SANTA MISSIONE.** Dal 25 novembre all'8 corrente due P. P. del Convento di Barbiana — P. Pegoraro e P. Luini — tennero in questa parrocchia un corso di S. Spirituali Esercizi. Il popolo affollò la sua Chiesa durante tutto il corso. Numerosissime le Comunicazioni e consolato il frutto spirituale.

Durante la Missione si costituì la Confraternita del SS. L'Associazione delle Madri Cristiane e il Circolo femminile. La imponente processione di Mercoledì, con la nuova statua dell'Immacolata, chiuse la felicissima missione, che lasciò ricordo inculcabile e frutti duraturi.

**FESTA DI REDUOL.** — Prima di partire i Padri parteciparono alla Festa che la frazione di Redoner fece in ringraziamento a Dio per il ritorno dei suoi combattenti, compiendo così il voto formulato nell'ora del valore.

Manco a dirlo, festa ruscitissima. Al mattino Messa e predica del Padre S. Leonardo. Poi pranzo in economia: 50 coperti, con gli immaneabili brindisi.

## CASARSA

**CONVEGNO DEGLI ASS. STENTI EUC. DEI CIRCOLI GIOVANILI.** — Con l'intervento di S. E. Mons. Vescovo, il giovedì 2 corr. l'annunziato convegno degli Assistenti Ecclesiastici, dei Circoli Giovanili della nostra Diocesi.

Il Rev. Don Stefanin di Padova trattò con competenza ed ardore, delle doti necessarie all'Assistente ecclesiastico. Egli dimostrò come tutta la vita dei circoli si fonda sullo zelo, sulla capacità ed attività dei sacerdoti assistenti.

Venne poi discusso un imponente ordine del giorno, che dai mezzi pratici per l'istituzione dei Circoli e dalla necessità del loro giovani di occuparsene, regolando e deturando la sua azione nelle parrocchie e nell'ambito del circolo, passa all'opera che i circoli devono e possono svolgere nel campo cattolico in riguardo specialmente della Stampa e dell'Unione Popolare.

Su desiderio di S. Euc. venne fissato, un prossimo convegno a Maniago, di tutti i sacerdoti della zona da Aviano a Spilimbergo.

L'assemblea stabilì dal tempo di indire nel prossimo febbraio un convegno giovanile a Portogruaro, che dovrà riuscire imponente in omaggio a S. E. Vescovo, che è l'anima ardente del nostro movimento giovanile.

## VILLANOVA

**MONS. VESCOVO** fu tra noi, desideratissimo, il 9 corr. per la consecrazione delle campane. Il 10 Messa con Comunione generale. Messa solenne, gara catechistica, eresime. Dopo pranzo visitò la casa dove nacque.

## TAMAI

Il 12 corr. venne qui inaugurato un bel monumento per i 25 caduti paesani nella grande guerra.

Il Sig. Colonnello cav. De Nobili, del 4.º Genova cavalleria di Pordenone, con 22 brillanti soldati, per condurre la patriottica cerimonia. Il corteo era formato dagli ex-combattenti, dal Picchetto, dalle Autorità comunali al completo, dalle scolaresche, e dal numerosissimo pubblico. Segui la Messa solenne, accompagnata dall'organo. Poi il corteo, coll'ordine anteriore, si portò a Monumento.

Dopo la benedizione, il bellissimo lavoro venne scoperto, e il picchetto prese il via, fra la commovente intensità di tutti.

L'iparco, cav. Conedera, tenne il discorso ufficiale. Inid parlò giovanilmente e patriotticamente il ragioniere sig. Scarpagnuzza.

Ebbimo poi il discorso piacente del nobile G. B. Piorozzi e quello pratico e chiaro del sig. Agostino Pujatti, nostro

## GIUNTA DIOCESANA UDINE

Restano avvertiti tutti i capi-gruppi dell'Unione Popolare C. T. e quanti sono soci di essi gruppi, come pure i soci, di abbonarsi al foglietto «Allarme», che la quota individuale per il 1921 non è più di L. 1 (una), ma di L. 2 (due) annue.

I versamenti ed invii di quote si possono fare all'Incassato Diocesano, presso il sig. G. Datta Zora, libraio in Udine.

Entro il mese di Gennaio si debbono fare tutti i versamenti: in caso contrario verrà sospeso l'invio dell'«Allarme».

Rendiamo noto che sortire di dieci foglietti sarà col nuovo anno l'on. Egilberto Marire, la di cui pena è ben nota nel campo cattolico ed anche agli avversari.

L'Incassato Diocesano PICCO SAC. UBALDO Udine, 14. 12. 1920.

## Fossalta di Portogruaro

Il giorno dell'Immacolata, il nostro amico l'astore alons. Vescovo L. Padellini fu qui a benedire l'Asilo, il bel Asilo sorto per la magnifica parità di Mons. Zannier Arciprete, fu aperto nel 1916 sotto la direzione della Rev. de Suore Francesine di S. Francesco della Vigerà; qui i rossini (turchi) i bambini che vennero quasi collocati e affidati alla cristiana educazione dai buoni genitori del paese.

Questi bambini, nel saggio che fecero ai primi di ottobre del '17, mostrano a tutti il felice stato dell'educazione di quelle buone suore.

Dopo Caporetto l'Asilo fu chiuso e rovinato. Vinta la vittoria e vinti che all'Asilo donò la vita, un'altra volta la vita gli diede.

E come fu consolante veder la sera dell'Immacolata, lo selame immenso di bambini nuovi e di giovani della prima ora occupare il vasto cortile e le mamme e molti babbi con loro.

A nome di tutti i buoni genitori di Fossalta e dei bambini loro vada Mons. Zannier il più fervido grazie.

## S. LUCIA DI BUDOIA

Il giorno 12 corr. la Curazia di Santa Lucia di Budonia celebrando la festa della sua Santa Titolare ha inaugurato le nuove campane.

Il concerto delle tre campane, eseguito dalla Spett. Fonderia Cavadini di Verona, ha incontrato la generale soddisfazione.

Possa il ritorno delle campane essere simbolo e richiamo delle anime a Dio e alla pratica fervorosa della virtù cristiana!

## S. GIORGIO DI NOG.

**BENEFICENZA.** — Alla Direzione dell'Asilo «Principessa Isolda» pervennero le seguenti offerte: L. 500 dal Presidente dell'Opera Beneficenti il signor Grappi a mezzo del cav. Ricca — la Sig.ra Adelaide Fogliani in memoria del defunto marito sig. Domenico offri L. 50 — allo stesso scolo L. 25 — il pro. Lorenza Cristofoli e Teresa Grilli L. 25 — il dott. Ernesto Cristofoli e Maria Anna — L. 10 la sig. Anna Zirilli Tanelli.

La Presidenza porge agli oblatori sentissime grazie e specialissime al cav. Ricca, vero apostolo di carità in questi paesi tormentati dalla febbre malarica; a lui noi dobbiamo in questi critici momenti il rifiorire delle nostre benefiche istituzioni.

## REMANZACCO

Mercoledì l'interessamento di alcune benemerite persone, si è aperta una sottoscrizione per offrire una biochierata agli «Arditi» di questa Lega che al tempo del raccolto ed in altri modi prestano la loro opera in difesa della proprietà e contro la violenza bolscevica.

Però ora il gruppo «Arditi», per debito di gratitudine ringrazia sentitamente gli oblatori ed in special modo i promotori sig. Ferro Ettore e Mauro Leonardo, che instancabili si interessano e s'interessano alla raccolta delle offerte.

A tutti il nostro grazie.

Il Gruppo Arditi di Remanzacco.

## PANTIANICCO

**LAPIDE RICORDO.** — Lunedì, festa dell'Immacolata, venne da questa buona popolazione inaugurata una lapide votiva in onore della Madonna per gli scomparsi suoi maggiori durante la recente inondazione. La toccante cerimonia fu accompagnata da funzioni religiose, durante le quali predicò il R. Don Buttò della vostra città.

## Tenetelo sempre pronto

Le qualità antisettiche, calmanti e rinvigoriscenti dell'Unguento Foster lo rendono di grande valore per eczema, pustole, punti neri, brufoli e per le varie forme di emorroidi. La sua pronta applicazione a graffiature, tagli, abrasioni e alle affezioni pruriginose della pelle arreca un rapido sollievo. Tenete sempre l'Unguento Foster presso di voi. — Prezzo tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola, più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. — Dep. Generale, O. Giorgio, 19, Cappuccini, Milano.

## GIUNTA DIOCESANA UDINE

Restano avvertiti tutti i capi-gruppi dell'Unione Popolare C. T. e quanti sono soci di essi gruppi, come pure i soci, di abbonarsi al foglietto «Allarme», che la quota individuale per il 1921 non è più di L. 1 (una), ma di L. 2 (due) annue.

I versamenti ed invii di quote si possono fare all'Incassato Diocesano, presso il sig. G. Datta Zora, libraio in Udine.

Entro il mese di Gennaio si debbono fare tutti i versamenti: in caso contrario verrà sospeso l'invio dell'«Allarme».

Rendiamo noto che sortire di dieci foglietti sarà col nuovo anno l'on. Egilberto Marire, la di cui pena è ben nota nel campo cattolico ed anche agli avversari.

L'Incassato Diocesano PICCO SAC. UBALDO Udine, 14. 12. 1920.

## L'eterna parola

Voce di colui che grida nel deserto: — preparate la via del Signore; spazzate i sentieri di Lui. Ogni valle si colmerà, ogni monte e poggio s'abbasserà, le vie tortuose si faranno diritte e le scanze s'appianeranno. E' vedrà ogni uomo la salvezza di Dio. — Luca, capo III v. 6.

Questa voce del Battista che preannunzia l'arrivo del Messia e che richiama gli animi moribondi dei Giudei a un serio lavoro di preparazione, noi pure cristiani dobbiamo ascoltare, e dobbiamo esser disposti a compiere la spirituale riforma propugnata dal Santo.

Il mondo delle anime si presenta allo sguardo del Precursore, come il rilievo topografico d'un paesaggio con le valli, con i monti, con le tortuose giacche e con l'aspro scabrosità del suolo; e l'opera di preparazione si delinea come se le salite non troppo ripide, i pendii troppo forti, la d'uopo, onde si prolunghi spaziosa piana e rettilinea; allargare e livellare la via; e se il percorso è intormentato in continui svolci e sconvolgimenti, fa d'uopo, onde si distenda libero e comodo al passaggio; raddrizzare le sturture, smussare le angolature, rimuovere gli ostacoli. Così nello stato morale delle anime nostre noi dobbiamo, secondo il programma prefissato, compiere in questi giorni una misteriosa trasformazione. I peccati che si oppongono all'avanzarsi della grazia devono essere tolti; le deformità che impediscono la marcia della divina rivelazione devono essere rettificati; le negligenze che ritardano l'avvento del regno celeste devono essere per sempre soppresse. E nell'umiltà d'una buona confessione riconosciute le colpe procuriamo di vivere all'altezza della vocazione cristiana secondo le norme della giustizia, della carità e della santità evangelica.

In tal modo preparati potremo nel Natale rivedere il bel volto del Messia e raccogliere i preziosi frutti di salute.

Don Ugo Mascetti, direttore responsabile. Ufficio Stabilimento Tipografico S. Paolo Via Treppo, N. 1.

## MALATTIE DEGLI OCCHI

**CURA DI CURA**  
**DEL DOTT. T. BALDASSARRE**  
SPECIALISTA in oftalmologia di oculisti, cura di emblemi e di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e della palpebra. Visite li, 18 - 15, 17. Gratuito per i poveri Lunedì e Giovedì 18, 15. Unica - Via Felice Cavallotti 8.

## Per i danneggiati di guerra

L'Istituto Federale di Credito ad un quesito fatto per conoscere se i danneggiati di guerra hanno l'obbligo di rinnovare, alla scadenza, gli effetti relativi

## Per l'INVERNO

nel DEPOSITO TESSUTI ERNESTO LIESK  
successore F.lli Angeli UDINE  
Piazza Marconi nuovo 1 (S. Giacomo)  
Casa fondata nel 1827  
MASSIMI RIBASSI - Prezzo Base

## LAVORAZIONE del LATTE

Per tutto quanto può occorrere alla lavorazione del latte (impianti completi per latterie, sormatrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, tela per formaggio, fassere, olii lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, crenometri, lattedensimetri, ecc. ecc.); per forniture complete e parziali per latterie e privati: rivolgersi alla

## Associazione Agraria Friuli

Sezione Macchine Agricole  
Piazza dell'Agraria UDINE p.le Po